

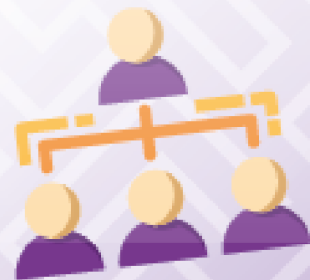


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

"EUGENIA RAVASCO"

PE1A010009

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "EUGENIA RAVASCO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **04/11/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **565\B** del **16/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **26/09/2025** con delibera n. 565\B*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 24** Aspetti generali
- 26** Insegnamenti e quadri orario
- 28** Curricolo di Istituto
- 34** Attività previste in relazione al PNSD
- 36** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 38** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA FONDATRICE

Eugenia Ravasco nasce a Milano il 4 gennaio 1845, da famiglia molto religiosa, aristocratica e benestante; ma vive e opera a Genova. Il 31 maggio 1863, nella Chiesa di S. Sabina in Genova, riceve l'invito divino a "consacrarsi a fare il bene per amore del Cuore di Gesù".

L'amore diventa il faro della sua vita. Per cinque anni si dedica con passione e sacrificio all'insegnamento del catechismo, all'assistenza dei malati, all'aiuto ai poveri. Muore a Genova il 30 dicembre 1900, nella Casa Madre dell'Istituto. Giovanni Paolo II la dichiara beata il 27 aprile 2003.

Eugenia Ravasco attinge a piene mani dai suoi beni e soccorre generosamente i fratelli: nessuna loro necessità la trova indifferente.

Nel 1868, a 23 anni, fonda la Congregazione religiosa delle Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e di Maria alla quale consegna la sua missione nella Chiesa: educare i giovani e formarli ad una vita cristiana solida, operosa, aperta.

Donna dal cuore grande, accesa della carità del cuore di Gesù, Eugenia si prodiga senza risparmio per donare fede e salvezza, per accogliere e confortare, per "innamorare di Dio il cuore di tutti, specialmente della gioventù". Nella scuola si proponeva di formare la persona integrale, sia dal punto di vista fisico che intellettuale, morale, religioso ed estetico.

Mai sazia di "spargere il bene", dà vita ad una fioritura di opere, sostenendole con intensa preghiera e con l'offerta di una grande sofferenza fisica e morale.

pinge lontano lo sguardo e pensa con slancio alle missioni. Nel 1878, affronta con coraggio forti opposizioni e apre una sua Scuola "Normale" Femminile per la promozione umana delle giovani e preparare "maestre cristiane per la società". Le sue ultime realizzazioni sono a vantaggio delle scuole operaie.

IL CONTESTO



L'Istituto Comprensivo Eugenia Ravasco di Pescara Portanuova è gestito dalla Congregazione delle Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e Maria, fondata dalla Beata Madre Eugenia Ravasco. Le Suore, accompagnate dalla reverenda Madre Melania Parodi, allora Madre Generale dell'istituto, giunsero a Pescara nel lontano 1921. Pescara era una piccola cittadina con poche scuole e da subito le Suore si sentirono chiamate non solo alla catechesi dal reverendo Parroco Don Giuseppe Verna, ma anche e soprattutto a diffondere cultura. Quando nel 1926, dopo tanti sacrifici, si riuscì a costruire l'attuale edificio, subito furono aperte le scuole per l'educazione della gioventù, non solo pescarese, ma di gran parte dell'Abruzzo. All'impegno posto dagli iniziatori nello svolgere un ruolo educativo e formativo fondamentale per i giovani pescaresi ed abruzzesi, ha fatto riscontro nei diversi stadi di evoluzione della sua storia, un consenso crescente da parte della popolazione che ha favorito la crescita continua delle attività dell'Istituto e la stessa apertura di nuove aree di interesse. In parallelo è proseguita l'opera di ampliamento e di ammodernamento della struttura originaria, per cui oggi l'Istituto, nella sua attuale sede di Via Italica, si configura come un complesso edilizio scolastico ampio, moderno, funzionale ed attrezzato secondo le esigenze e gli orientamenti delle recenti riforme scolastiche.

LE FINALITA'

Il progetto educativo di Eugenia Ravasco è iniziato come tentativo di recupero religioso e morale. "Non dimentichi la maestra che, secondo lo spirito della sua vocazione, deve curare nelle alunne con ogni impegno, il bene dell'anima e questo deve aversi di mira anche nel promuovere lo studio e il lavoro, nelle quali due cose si deve procurare il loro profitto (...) Ma si ricordi l'indole e la capacità delle sue alunne, la quale è minore di quella che si possa supporre in persona adulta, quindi questo suo trasfondere nei suoi animi lo spirito cristiano, lo faccia con discrezione adattandosi nel parlare delle cose sante, alla loro capacità, e nell'esigere una condotta virtuosa possibile alla leggerezza naturale dell'età" [11]. Gli educatori Ravasco. Il fulcro nell'educazione di Eugenia Ravasco era l'amore e tale resta anche oggi per noi che continuiamo la sua opera. La pedagogia dell'amore è, per l'educatrice genovese, l'anima e il senso della sua vocazione e della sua missione come educatrice e religiosa. L'amore premette all'educatore di agire secondo la categoria della convinzione, della relazione interpersonale e, quindi, di "educare" ciò che è presente nel cuore di ogni soggetto che deve essere educato. Non basta solo insegnare, non è sufficiente comunicare nozioni, intellettuali e morali, occorre creare una relazione educativa d'amore. In questo modo si comprende il fine della nostra scuola: l'educazione globale della persona.



LE CARATTERISTICHE

- È una scuola aperta ad ogni ceto sociale, crea contatti tra la gente, accoglie e segue con amore in particolare chi ha difficoltà.
- È una scuola che educa ai valori universali della vita: libertà, giustizia e pace.
- È una scuola che colloca il ragazzo al centro dell'educazione, che lo accoglie e lo aiuta a crescere.
- È una scuola che si pone come "comunità educativa" di tipo familiare.
- È una scuola dove i Docenti si fanno vicini alle problematiche dei ragazzi.
- È una scuola evangelizzante dove la dimensione religiosa viene curata e il ragazzo può fare una esperienza di fede.

I PROTAGONISTI

Le suore Ravasco: considerano la scuola come una famiglia dove sono chiamate a mettere a servizio le loro doti umane, professionali, spirituali e apostoliche.

I laici: scelgono di collaborare con le suore nel campo scolastico, perché condividono con loro l'ideale cristiano le finalità e il metodo educativo di Madre Eugenia; l'istituto richiede loro capacità professionali, sensibilità religiosa, accettazione del progetto educativo Ravasco.

Gli allievi: sono i protagonisti del processo educativo e formativo. Il clima di famiglia favorisce la loro formazione umana e cristiana.

I genitori: consapevoli della loro responsabilità, partecipano alla vita della scuola (assemblee, consigli di classe, momenti formativi e ricreativi, organi collegiali).



LE METE FORMATIVE

Dal punto di vista educativo non esistono né età e né scuole che non siano fondamentali per la costruzione del proprio progetto di vita. In ogni età, occorre stimolare l'individuo, tenendo conto delle sfaccettature della sua personalità e delle sue capacità, per trasformarle in vere e proprie "competenze". La scuola educa alla consapevolezza della diversità delle persone e delle culture come ricchezza, mediante esperienze in cui l'alunno viene a contatto diretto con le diversità. Il fanciullo nella scuola viene aiutato e guidato a stabilire rapporti di amicizia e di affetto in un sereno confronto, nel rispetto della pluralità e della libertà di ognuno.

Nel promuovere questa formazione integrale, l'Istituto Ravasco cura la crescita equilibrata ed armonica della personalità dell'alunno in tutte le sue dimensioni.

Dimensione Fisica

La scuola promuove le azioni di movimento nell'ambito educativo, per arricchire la dimensione fisica di capacità e qualità. L'allievo conosce il proprio corpo e, in maniera elementare, il suo funzionamento; padroneggia le conoscenze e le abilità che, a partire dalle modificazioni dell'organismo, consentono, mediante l'esercizio fisico, l'attività motorio-espressiva, il gioco organizzato e la pratica sportiva individuale e di squadra. La lungimiranza e l'apertura mentale mostrata da Madre Eugenia nei confronti dei vari strumenti educativi, ci è confermata dal suo atteggiamento riguardo alle rappresentazioni teatrali ed ai vari avvenimenti culturali. La Beata promuove le rappresentazioni, le danze, i canti, i "sani divertimenti" da cui traggono vantaggi sia lo spirito che il corpo, cioè la persona in tutte le sue dimensioni.

Dimensione religiosa

Il nostro Istituto, in quanto cattolico, annuncia il messaggio di salvezza di Gesù Cristo, stimola il fanciullo a porsi domande sul senso della vita, a seguire la propria missione nella società, a saper riconoscere i disvalori che minacciano la persona e perciò sono contrari al Vangelo.

Il fanciullo ha consapevolezza, sia pure in modo introduttivo, delle radici storico-giuridiche, linguistico-letterarie e artistiche che ci legano al mondo classico e giudaico-cristiano, e dell'identità spirituale e materiale dell'Italia e dell'Europa.

Per la Beata Eugenia il senso religioso è una dote inalienabile della natura umana che aspira verso Dio "come fine ultimo ed assoluto che trascende ogni bene comune creato" [\[2\]](#)

Dimensione personale



Nell'atmosfera educativa che permea l'Istituto l'allievo, considerato come singola persona, viene aiutato a maturare progressivamente il suo pensiero intellettuale, volitivo e pratico. Tali dimensioni nella pedagogia di Eugenia Ravasco vengono sintetizzate nel termine "cuore" [\[3\]](#), sede dell'io nascosto.

Dimensione culturale

Nel corso della scuola primaria il bambino conosce e utilizza in maniera elementare tecniche differenziate di lettura, usa un vocabolario adeguato agli scambi sociali e culturali, nell'orale e nello scritto è in grado di produrre testi brevi, ragionevolmente ben costruiti sia a livello linguistico sia a livello di costruzione progressiva dell'informazione.

L'allievo esegue semplici operazioni aritmetiche mentalmente, per iscritto e con strumenti di calcolo, legge dati rappresentati in vario modo, misura una grandezza, calcola una probabilità, risolve semplici problemi sul calcolo di superfici e volumi dei solidi principali; padroneggia concetti fondamentali della matematica e riflette sui principi e sui metodi impiegati.

Osserva la realtà, per riconoscerla, anche tramite l'impiego di appositi strumenti tecnici, relazioni tra oggetti o grandezze, regolarità, differenze, invarianze o modificazioni nel tempo e nello spazio

Dimensione sociale

La vera testimonianza cristiana diventa anche una forma essenziale per contribuire a comunicare agli altri il rispetto della diversità. E' dunque importante per Eugenia Ravasco che la scuola rappresenti sempre più il luogo in cui è possibile imparare ad essere collaborativi, a decidere tenendo conto delle opinioni degli altri, a solidarizzare nelle situazioni di difficoltà. Una scuola in cui si respiri ogni giorno allegria e gioia nel vivere insieme.

"Caro Gesù Benedetto,

ti raccomando in modo speciale questa cara gioventù che cresce tra le nostre mura.

Col tuo insegnamento diventeranno degni cittadini, esempio di onestà nella società e santi"

(Eugenia Ravasco).



GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

I valori che l'Istituto Ravasco vive e propone a tutti coloro che la frequentano sono:

- Il senso della dignità umana;
- L'eguaglianza;
- L'educazione alla libertà, alla responsabilità, al rispetto, alla giustizia, alla pace ed alla fraternità;
- L'accrescimento del senso critico;
- L'accrescimento dell'equilibrio personale.

Il Progetto Educativo Ravasco individua nella scuola un luogo privilegiato per la preparazione del ragazzo nel suo ingresso nella comunità civile ed ecclesiale, prefiggendosi l'obiettivo di formare persone:

- Capaci di pensare, informate, critiche e creative;
- Libere, capaci di scegliere responsabilmente;
- Rispettose delle convinzioni degli altri e sinceramente aperte al dialogo ed al confronto;
- Attente alle esigenze ed ai bisogni della società;
- Capaci di apprendere organizzare, e sviluppare in modo coerente le conoscenze e le competenze acquisite.

LE DIMENSIONI DELLA PERSONA E GLI STRUMENTI CULTURALI



Scuola dell'educazione integrale della persona

L'Istituto considera centro e fine della propria azione educativa l'uomo integrale nell'unità armonica di corpo e anima, per formare personalità forti, capaci di libere scelte alla luce dei valori cristiani e aperte ad un pluralismo consapevole nel rispetto delle diversità. Per tale motivo, sul piano della crescita umana, la scuola favorisce negli allievi un'educazione della mente e del cuore attraverso una relazione educativa che ha come principio l'amore.

Scuola che colloca nel mondo

La comunità scolastica, secondo il suo stile educativo, accoglie ogni persona, la ama nella sua unicità, l'aiuta a prendere coscienza delle proprie potenzialità, ne rispetta la personalità, guidandola ad agire con libertà specie nelle decisioni fondamentali della vita e favorendo la crescita di uno spirito aperto al mondo e agli appelli degli altri.

Scuola orientativa

Come capacità di ricercare le ragioni del proprio agire e di non lasciarsi guidare dall'immediatezza delle emozioni, o da ciò che appare; come consapevolezza della propria dignità; come impegno responsabile nell'operare le proprie scelte e nel perseguire i propri ideali. "Il carattere orientativo è intrinseco allo studio delle discipline e alle attività inter e transdisciplinari. L'uno e le altre, infatti, sono volte alla scoperta di sé (un sé sottoposto agli straordinari dinamismi delle trasformazioni psicofisiche e a cambiamenti negli stili di apprendimento, interessi, abitudini, sentimenti, immagine di sé), della cultura e dell'arte, del mondo in generale (contatti, scambi, scoperte, ecc.) e della produzione umana in particolare, attraverso l'incontro con i diversi ambienti della produzione tecnica o intellettuale. Lo studio e le attività possono essere amplificate nella loro efficacia con un impiego accorto dei percorsi formativi facoltativi offerti ai preadolescenti per il migliore sviluppo possibile delle loro capacità, fino ai livelli dell'eccellenza."

Scuola dell'identità

Come acquisizione conquista del sapere attraverso la riflessione e l'assimilazione critica dei fenomeni culturali, prescindendo dal puro dogmatismo e pragmatismo e credendo nella forza trasformante della educazione, capace di assicurare una "forma mentis" libera e consapevole.

"Questa 'fatica' interiore del crescere, che ogni preadolescente pretende quasi sempre di reggere da solo o al massimo con l'aiuto del gruppo dei pari, ha bisogno, in realtà, della presenza di adulti coerenti e significativi disposti ad ascoltare, aiutare, consigliare, fornire strumenti di ricerca, di comprensione, di gestione positiva dei problemi. In particolare, i genitori, e più in generale la



famiglia, a cui competono in modo primario e originario le responsabilità, anche per quanto concerne l'educazione all'affettività e alla sessualità (secondo il patrimonio dei propri valori umani e spirituali), devono essere coinvolti nella programmazione e nella verifica dei progetti educativi e didattici posti in essere dalla scuola."

Scuola della motivazione e del significato

Come acquisizione di atteggiamenti positivi e "virtuosi", che permettono all'uomo di raggiungere e sperimentare la pienezza interiore; come capacità di dialogo sereno; come riscoperta del dono della vita e progettazione del proprio futuro. "Motivazione e bisogno di significato sono del resto condizioni fondamentali di qualsiasi apprendimento. Senza queste due dimensioni risulta molto difficile coniugare lo sforzo richiesto da qualsiasi apprendimento, tanto più se lontano dagli interessi immediati dell'allievo e di natura secondaria, con la pertinenza e il grado di complessità delle conoscenze e abilità che si intendono insegnare."

Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi

Il giovane, considerato come componente della comunità scolastica, viene guidato a stabilire rapporti di autentica comunicazione con gli altri, al fine di realizzare pienamente la propria specificità relazionale, un sereno confronto, nel rispetto della pluralità e della libertà di ognuno, nella pacifica convivenza.

Scuola della relazione educativa

Il senso religioso è una dote inalienabile e imprescindibile della natura umana che aspira verso Dio "come fine ultimo e assoluto che trascende ogni bene comune creato".

Sul piano della crescita religiosa, l'Istituto Ravasco annuncia esplicitamente il messaggio salvifico di Gesù Cristo stimola il giovane a porsi gli interrogativi sul senso ultimo della vita, a rivalutare l'interiorità, a seguire la propria missione nella società, a fare sintesi tra fede e cultura favorendo quindi nell'allievo l'educazione ad una fede consapevole e operante.

LO STILE DELL'AMBIENTE EDUCATIVO



È uno stile che suscita un ambiente educativo capace di proporre valori come lo spirito di famiglia, il clima di allegria, la possibilità di essere creativi e spontanei, di esprimersi in attività artistiche, ricreative, culturali.

È uno stile che mette al centro il rapporto educativo personale che si fonda:

- sul riconoscimento dell'unicità del ragazzo che è da rispettare e da scoprire;
- sulla fiducia e fedeltà al giovane nonostante i suoi possibili fallimenti.

È uno stile che fa appello all'amorevolezza. I docenti lavorano con quell'amore e quella dedizione materna e paterna che li rendono affabili e cordiali nel tratto, pazienti e fiduciosi nell'attesa, delicati e solleciti nell'interessamento, ma anche vigili e fermi nel sostenere i principi del bene.

[1] Lettere, vol. III, 1748

[2] Ibid., 68

[3] TROIANI M., Educare Passione evangelica di Eugenia Ravasco, Pescara, 1992, 91



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"EUGENIA RAVASCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PE1A010009
Indirizzo	VIA ITALICA, 46 PESCARA PESCARA 65127 PESCARA
Telefono	08564160
Email	SEGRETERIARAVASCOPEVITALICA@GMAIL.COM
Pec	ravascoviaitalica@pec.it

Approfondimento

La Sede storica è l'edificio che ospita gli uffici del Dirigente Scolastico, gli uffici di Segreteria, l'Economato e parte delle aule della Scuola Primaria.

L'Istituto è costituito da:

- 1 Scuola dell'Infanzia
- 1 Scuola Primaria
- 1 plesso storico con ingresso da via Italica, 46

L'Istituto accoglie entrambi i plessi in una area completamente recintata con annessi parcheggi auto,



campi da gioco , giardini attrezzati per le ore ricreative della Scuola dell'Infanzia.

Il plesso accoglie anche i locali destinati alla cucina industriale e le sale mensa.

Al piano primo è presente una capiente Aula Magna per conferenze, corsi di formazione e manifestazioni culturali con palco per rappresentazioni teatrali e musicali.

L'Istituto ha sempre cercato di porsi non come addizione di porzioni scolastiche di diverso ordine e grado, ma come una unicità organica dal punto di vista organizzativo ma soprattutto didattico.

La crescente complessità della società odierna impone una continua azione di flessibilità e aggiornamento dei percorsi educativi che nel nostro Istituto sono caratterizzati dai seguenti punti:

- continuità educativa e didattica "verticale" dove tutti gli insegnanti dell'Istituto interagiscono e collaborano per assicurare un curriculum unitario e continuo;
- didattica "orizzontale" che prevede la collaborazione anche di esperti esterni all'azione educativa per valorizzare il grande patrimonio di risorse culturali, artistiche, sociali, ambientali, scolastiche e per attuare soluzioni formative anche nell'ambito extrascolastico;
- accoglienza e accettazione nel gruppo di ogni alunno per favorire relazioni collaborative e instaurare un clima positivo e sereno affinché la frequenza scolastica sia vissuta in maniera serena e gradevole;
- alfabetizzazione culturale piena realizzata con giusti curricoli per l'acquisizione delle tradizionali competenze del "leggere, scrivere e far di conto" arricchite con il ricorso alle nuove



tecnologie, l'attivazione di progetti e di laboratori mirati, la valorizzazione delle tradizioni del nostro territorio e della cultura locale, la lettura del mondo che cambia, il possesso dei nuovi saperi e dei nuovi linguaggi;

- scelta interculturale con l'attivazione di interventi mirati a facilitare il successo formativo degli alunni che provengono da altri paesi sensibilizzando, nel contempo, tutti gli alunni a vivere in una società multietnica costruendo didattiche e contenuti integrati;
- insegnamento personalizzato con l'attuazione di percorsi didattici di recupero, consolidamento, approfondimento e avanzamento degli apprendimenti, che tuteli ad un tempo i più deboli e coloro che sono nell'area dell'eccellenza;
- educazione alla convivenza democratica ed all'autonomia personale per lavorare allo sviluppo integrale affettivo, cognitivo, sociale, ambientale, di educazione alla sicurezza e di educazione alla salute.

La collaborazione tra tutti gli operatori scolastici, i genitori e gli alunni è condizione essenziale per investire in cultura e formazione e per sostenere la scuola con intelligenza, lungimiranza e generosità.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	15
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	1

Approfondimento

Per rispondere alle esigenze delle famiglie e ai bisogni espressi dall'utenza sul territorio, da anni sono attivi nella scuola il pre-scuola mattutino



Risorse professionali

Docenti	7
Personale ATA	4



Aspetti generali

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Incrementare il numero di iscritti con strategie volte ad una didattica innovativa, di qualità e soprattutto inclusiva;
2. Proporre attività laboratoriali con lezioni itineranti volte alla riscoperta e valorizzazione del territorio abruzzese;
3. Reperimento fondi esterni per autofinanziamento.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

L'istituto è da sempre un punto di riferimento cardine per la città di Pescara, è obiettivo finale della scuola proporre ai genitori che non conoscono il carisma di Madre Eugenia Ravasco, una scuola dai profondi valori cristiani e all'avanguardia dal punto di vista didattico, dell'ambiente di apprendimento e del personale docente. Punta di diamante dell'istituto è l'offerta formativa unica nel suo genere, che prevede il bilinguismo già dalla scuola dell'infanzia.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) elaborare un curriculum d'Istituto relativo alle competenze chiave e di cittadinanza;



- 2) siglare un patto di corresponsabilità scuola-famiglia in vista dell'alleanza educativa necessaria;
- 3) migliorare ed incrementare le attività e i progetti relativi alla continuità e all'orientamento in entrata degli alunni;
- 4) presentare al territorio l'offerta formativa dell'Istituto (campagne informative/pubblicità);
- 5) individuare nuovi percorsi di apprendimento più vicini alle necessità dello studente;
- 6) garantire un'apertura antimeridiana e pomeridiana della scuola per tutto l'anno;
- 7) realizzare progetti ed attività di ricerca-azione provenienti dal territorio

La scuola intende avvalersi di risorse interne, ma anche esterne, nonché di input delle attività curriculari ed extracurriculari in cui gli alunni sono coinvolti a pieno titolo. In questo questi risultati intende inserire criteri di valutazione organici e sistematici e non solo occasionali tutti, favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES o DSA.

La scuola, inoltre, si prefigge di assicurare il successo formativo dei propri alunni agendo sull'ambiente di apprendimento.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre le differenze, tra le classi, nei risultati.

Traguardo

Programmare incontri per classi parallele, per favorire il confronto e la condivisione di metodologie e strategie tra i docenti.

● Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare le competenze digitali degli alunni. Rafforzare negli alunni la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare.

Traguardo

Incrementare la didattica laboratoriale, per rafforzare, negli alunni, la conoscenza di se, la capacità di condivisione e collaborazione.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

L'ISTITUTO "EUGENIA RAVASCO" DI PESCARA INTENDE PIANIFICARE LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO, ATTRAVERSO L'ANALISI DI QUANTO RIPORTATO NEL RAV (RAPPORTO DI AUTO VALUTAZIONE) STILATO. DAL QUALE ATTINGERE GLI ASPETTI RIGURADANTI LE ATTIVITA' IN ANALISI E LE RELATIVE AZIONI CORRETTIVE DA IMPLEMENTARE.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare le competenze digitali degli alunni. Rafforzare negli alunni la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare.

Traguardo

Incrementare la didattica laboratoriale, per rafforzare, negli alunni, la conoscenza di se, la capacità di condivisione e collaborazione.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ridefinire il Curricolo Verticale d'Istituto per l'integrazione e il potenziamento delle competenze in chiave europee (CEE, DM n.14/24).

○ **Ambiente di apprendimento**

Organizzare spazi di apprendimento che siano laboratori di idee e di confronto, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie.

Implementare le dotazioni tecnologiche e digitali di Istituto.

Attività prevista nel percorso: PROGETTAZIONE INTEGRATA
DI ATTIVITA' MIGLIORATIVE IN AMBITO FORMATIVO E
TECNOLOGICO

Descrizione dell'attività	PIANIFICAZIONE DI UN QUADRO ESIGENZIALE RELATIVO AI FABBISOGNI FORMATIVI E SUCCESSIVE AZIONI CORRETTIVE CON RELATIVO QUADRO PRESTAZIONALE.
Destinatari	Docenti ATA Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	DIRIGENTE SCOLASTICO E NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE.
Risultati attesi	INCREMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI, RISPOSTA ED ADEGUAMENTO AGLI STANDARD ATTESI DALLE LINEE GUIDA EUROPEE. ADEGUAMENTO DELLE ATTREZZATURE TECNOLOGICHE PRESENTI.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli interventi di miglioramento per il triennio precedente sono stati individuati e successivamente aggiornati, tenuto conto dell'impatto e della fattibilità, in termini di economicità di risorse sia umane sia finanziarie. Tale processo di miglioramento si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Laboratorio di letto-scrittura nella madrelingua;
- Attività laboratoriali in lingua inglese con applicazione del metodo learning by doing;
- Lezioni frontali;
- Attività laboratoriali;
- Compiti autentici;
- Utilizzo di strumenti digitali (PC, LIM...)
- Promozione del Cooperative learning e della peer education.



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' FORMATIVA DEL PERSONALE SCOLASTICO, TESA AL
RAGGIUNGIMENTO DEGLI STANDARDS EUROPEI.



Aspetti generali

Scuola dell'infanzia

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Le attività proposte sono finalizzate a:

Valorizzazione dell'identità

Star bene. Sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Conoscersi e sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità.



Conquista dell'autonomia

Acquisizione della capacità di interpretare il proprio corpo. Partecipare alle attività nei diversi contesti. Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri. Provare fiducia nel fare da sé e saper chiedere aiuto. Esprimere con diversi linguaggi e sentimenti e le emozioni. Esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana. Esprimere le proprie opinioni e motivare le proprie scelte. Assumere atteggiamenti responsabili.

Sviluppo delle competenze

Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso: l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto. Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise. Sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere e negoziare i significati. Trasmettere competenze essenziali non finalizzate a se stesse, ma competenze utili per la vita.

Sviluppo del senso di cittadinanza

Scoprire gli altri e i loro bisogni. Gestire i contrasti attraverso regole condivise e giungere al primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Porre le fondamenta di un abito democratico aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura. Promuovere una cittadinanza unitaria e planetaria.



Insegnamenti e quadri orario

"EUGENIA RAVASCO"

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**

Approfondimento

Scuola dell'infanzia

Orario 8.00-16.00

PROGETTO LINGUA INGLESE 5 ore a settimana

RELIGIONE 1 ora a settimana

MUSICA 1 ora a settimana

ATT. MOTORIA 1 ora a settimana

INFORMATICA 1 ORA (III anno scuola dell'infanzia)

LABORATORI educazione alimentare, arte.....





Curricolo di Istituto

"EUGENIA RAVASCO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

Il curriculum verticale della scuola prevede l'istruzione dei bambini dall'età prescolare di 12 mesi, fino agli 11 anni d'età, nelle classi del nido "B. E. Ravasco", scuola dell'infanzia e scuola primaria in modo progressivo, graduale e continuo, promuovendo negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze.

Principali scopi del quadro di riferimento del Consiglio Europeo (22 maggio 2018), sono:

- a) individuare e definire le competenze chiave necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale e la salute, la cittadinanza attiva e responsabile e l'inclusione sociale;
- b) fornire uno strumento di riferimento europeo al servizio dei decisori politici, dei fornitori di istruzione e formazione, del personale didattico, degli specialisti dell'orientamento, dei datori di lavoro, dei servizi pubblici per l'impiego e dei discenti stessi;
- c) prestare sostegno agli sforzi compiuti a livello europeo, nazionale, regionale e locale, volti a promuovere lo sviluppo delle competenze in una prospettiva di apprendimento permanente.



Competenze chiave

Ai fini della presente raccomandazione le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- a) la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- b) per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- c) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società.

Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

Il curricolo, condiviso ed elaborato a livello collegiale, esprime l'identità dell'Istituto Comprensivo Ravasco ed è costruito in verticale con gli ordini scolastici precedenti e successivi: negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva; le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto



educativo orientato al benessere, alle domande di senso ed al graduale sviluppo di competenze; nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i saperi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di Istituto adottando un format progettuale condiviso, che mette in correlazione i percorsi formativi con gli obiettivi curricolari. Le nostre scuole finalizzano il curricolo alla maturazione delle competenze prestando particolare attenzione a come ciascun alunno/studente mobilita ed utilizza le proprie risorse, potenzialità ed attitudini per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidiana propone.

Nell'Istituto Ravasco particolare rilievo assume la comunità professionale dei docenti che, riconoscendo al proprio interno differenti capacità, sensibilità e competenze, le valorizza attraverso il confronto e la mediazione, creando proficue sinergie.

Altrettanto importante è il ruolo del Dirigente Scolastico che coordina e promuove le professionalità interne, favorisce la collaborazione delle famiglie, degli Enti Locali e valorizza le risorse sociali e culturali del territorio.

Curricolo verticale

La scuola dell'Infanzia mira alla maturazione dell'identità personale, dell'autonomia, dello sviluppo delle competenze e del senso di cittadinanza. La maturazione dell'identità personale è intesa come acquisizione di atteggiamenti di sicurezza, di fiducia in se stessi e di stima di sé. Tale obiettivo rappresenta il risultato di un processo di crescita lungo e complesso, attraverso cui il bambino impara a comprendere le proprie emozioni e quelle altrui. Lo sviluppo al senso di cittadinanza implica la progressiva capacità di costruire apprendimenti significativi per i bambini riguardo ai temi di appartenenza al gruppo e confronto fra culture, di rispetto per l'ambiente, sui temi della salute, dell'alimentazione e della sicurezza, di educazione alla pace, alla tolleranza e alla solidarietà. Tale lavoro si traduce in una progettazione che riguarda, non tanto una continua costruzione di regole, quanto la formazione di un profondo senso di responsabilità nei confronti della comunità e delle persone e che individua nelle norme un nuovo senso di appartenenza rispettoso e partecipato. È necessario mirare alla maturazione integrale della persona perché diventi capace di assumere comportamenti corretti e responsabili sempre. Proprio in quest'ottica si inserisce la conquista dell'autonomia, la scuola si propone di diventare, anche in questo caso, una palestra di



sperimentazione dei rapporti con gli altri, per far acquisire progressivamente i modi attraverso i quali il bambino diventerà capace di vivere la propria e l'altrui libertà. Lo sviluppo delle competenze si concretizza attraverso la capacità di conquistare e di padroneggiare conoscenze e saperi; i bambini sono impegnati a consolidare capacità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, logiche, sociali e cognitive. L'acquisizione delle competenze si manifesta tramite la capacità di ricostruire le attività e l'esperienza attraverso varie forme di rappresentazione simbolica che vanno dal disegno, alle parole, al numero. L'azione formativa svolta dalla scuola è, quindi, finalizzata a valorizzare un'intelligenza affettiva e creativa per lo sviluppo del gusto estetico, del pensiero scientifico, di quello narrativo. Identità, autonomia, competenza e cittadinanza si configurano quali obiettivi generali strettamente interdipendenti, il rafforzamento delle quali alimenta processi di conquista di successive e più complesse forme di intelligenza e di pensiero. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre a rimuovere ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema istruzione. Il primo ciclo, nella sua articolazione di scuola primaria e secondaria di primo grado, persegue efficacemente le finalità che gli sono assegnate nella misura in cui si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità attraverso: Accoglienza: riconoscimento della diversità come valore. Ogni bambino deve sentirsi accolto indipendentemente dalle sue difficoltà e valorizzato nelle sue competenze, creando un clima di apprendimento cooperativo. Apprezzamento del singolo: la relazione pedagogica è rivolta alla valorizzazione del positivo. Privilegia il "criterio promozionale" rispetto a quello del "selettivo", nel senso che tende a differenziare gli interventi in base alle difficoltà e alle esigenze di ciascuno. Valorizzazione delle esperienze: la realizzazione delle strategie educative e didattiche deve sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Educazione ai valori: dare un significato particolare ai valori di libertà, solidarietà, autonomia di giudizio e senso di responsabilità, che ispirano il progetto educativo dell'Istituto. Funzione educativa dell'esempio: i



valori fondamentali enunciati (tolleranza, convivenza democratica, solidarietà, ecc...) non possono essere semplicemente "trasmessi" dall'adulto al bambino; per essere credibili e desiderabili, questi valori devono innanzitutto essere concretamente praticati dagli adulti nel contesto della relazione educativa; certamente l'adulto (insegnante o genitore che sia) non può essere mai un "modello perfetto", ma deve in ogni caso comportarsi in modo coerente rispetto ai valori ai quali intende educare. Atteggiamento di ricerca: la Scuola non è depositaria della "Verità", ma può e deve fornire ai ragazzi gli strumenti per costruirsi una propria interpretazione del mondo e della realtà, da mettere costantemente a confronto con l'interpretazione degli altri; in questo contesto anche l'errore diventa elemento di riflessione e discussione nell'ambito del gruppo-classe. Educazione all'impegno e al senso di responsabilità: ciascuno di noi può e deve "progettare" la propria esistenza nella massima libertà possibile, ma anche con il massimo rispetto per se stesso e per gli altri. Adesione agli impegni assunti e senso di responsabilità caratterizzano ogni comportamento umano autenticamente libero: per

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

E' compito peculiare di questo ciclo scolastico, porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva potenziando ed ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità che si realizzano nel dovere di scegliere ed agire e che implicano l'impegno di elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

Utilizzo della quota di autonomia

L'entrata in vigore della Legge 107 del 2015 ha introdotto l'organico dell'autonomia (organico di diritto e organico potenziato) i cui docenti concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.





Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

E' un'azione fondamentale della Legge 107/2015 che persegue l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Il Piano è strutturato su quattro nuclei fondamentali: strumenti, competenze e contenuti, formazione, accompagnamento.

Strumenti

Sono le condizioni che abilitano le opportunità della società dell'informazione e mettono le scuole nelle condizioni di praticarle (accesso, qualità degli spazi e degli ambienti di apprendimento, identità digitale e amministrazione digitale)

- accesso: favorire l'accesso e la connessione attraverso fibra ottica, connettività e cablaggio interno delle scuole spazi e ambienti di apprendimento: coniugare la crescente disponibilità di tecnologie a competenze abilitanti.
- Creare ambienti di apprendimento che facilitino apprendimenti attivi e laboratoriali.
- Sviluppare nuovi modelli di interazione didattica che utilizzino la tecnologia
- amministrazione digitale: gestione dell'organizzazione scolastica e rafforzamento di servizi digitali innovativi sul territorio
- identità digitale: dare un profilo digitale ad ogni persona della scuola

Competenze e contenuti

competenze degli studenti: rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati, anche all'interno dell'universo comunicativo digitale; potenziare



l'alfabetizzazione informativa e digitale; valutare attentamente il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e sull'informazione; costruire rapporti tra creatività digitale, impresa e mondo del lavoro; introdurre al pensiero logico e computazionale e familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche; portare ad essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. I docenti in questo processo sono facilitatori di percorsi didattici innovativi.

digitale, imprenditorialità e lavoro:

sviluppo di competenze trasversali:

- problem solving
- pensiero laterale e capacità di apprendere.
- contenuti digitali: creare le giuste condizioni, sia tecniche che di accesso, per cui i contenuti digitali passino da eccezione a regola nella scuola; realizzazione di archivi digitali scolastici.

Formazione del personale

Il PNSD prevede la realizzazione di un percorso di formazione pluriennale centrato sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e come mezzo per la progettazione operativa delle attività. L'obiettivo è quello di passare da una scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento.

Accompagnamento

L'azione di accompagnamento secondo il PNSD si attua attraverso la nomina di un Animatore Digitale in ogni Istituto, la formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica, la creazione di soluzioni innovative.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente alunni DVA. Iscrizione: La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione) Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA) La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente DVA, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi Analisi documentazione: All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



GLO composto da: Dirigente Scolastico, docente coordinatore della classe, docente di sostegno, famiglia, N.P.I. asl competente, Enti esterni specializzati.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA)
Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi amministrativo-contabili e ne cura la organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi. Può svolgere incarichi di aggiornamento nei confronti del personale.